



	Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZA DE CUPIS Piazza Cesare De Cupis, 20 - 00155 Roma Tel. 062280672 Fax 0622773406 e-mail RMIC8E0001@ISTRUZIONE.IT pec RMIC8E0001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F.: 97713560585 - C.U.: UFG3NS	
---	---	---

Ai Docenti
Alle famiglie
Al DSGA
Al Personale ATA
Al Registro Elettronico

CIRCOLARE N. 19

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole

In presenza di casi di sospetta o manifesta pediculosi, la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, Circolare dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/2005) prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

L'insegnante che nota segni di evidente infestazione sul singolo bambino segnalerà la sospetta pediculosi al Dirigente scolastico e consegnerà al genitore l'accluso modello in busta chiusa affinché sia salvaguardata la privacy; si assicurerà inoltre che, al rientro dell'alunno, la famiglia presenti certificato del medico curante che attesti l'avvio del trattamento e l'idoneità alla frequenza scolastica.

Roma, 16 settembre 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Lucia De Michele)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.
39/93